

**Celebrating 140 years
since Edoardo Porro's C-section
at the University of Pavia**

The beginning of a new era in obstetrics



PAVIA

May 21, 2016

Aula Magna
Università degli Studi di Pavia

Con il patrocinio di



Università degli Studi
di Pavia



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo



Sistema Museale
di Ateneo



AGUI - Associazione
Ginecologi Universitari
Italiani



SIGO
SOCIETÀ ITALIANA
DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA



SLOG - Società Lombarda
di Ostetricia e Ginecologia



SIPGO - Società Italiana
per la Psicopatologia
in Ginecologia
e Ostetricia



Collegio delle Ostetriche
Provincia di Pavia



Invariabilmente fatale. Questo era il destino delle donne che giungevano alla fine della gravidanza in situazioni ostetriche difficili e che dovevano sottoporsi al parto cesareo.

La storia cambiò drammaticamente nell'aprile 1876 quando giunse nella Clinica Ostetrica dell'Ospedale San Matteo di Pavia una gravida venticinquenne, Giulia Cavallini. Nativa di Adria, la donna aveva incontrato un cantante pavese che l'aveva messa incinta sposandola soltanto dopo otto mesi nello stesso giorno in cui veniva ammessa in Ospedale. Le visite accertarono subito una situazione drammatica. La donna era alta un metro e quarantotto centimetri, aveva un bacino gravemente malformato che rendeva del tutto impossibile il parto per le vie naturali. La situazione clinica della gravida fu affrontata come una sfida scientifica e umana dal medico che subito si assunse il compito di operarla, Edoardo Porro, professore di ostetricia all'Università di Pavia. Malato di sifilide, contratta a Milano durante un'operazione ostetrica da una donna affetta dalla malattia, Porro era un personaggio notevole. Aveva combattuto con Garibaldi in Trentino e a Mentana, prima di dedicare la sua vita all'esercizio dell'ostetricia nelle condizioni più disagiate, riuscendo però sempre a trovare il tempo per una costante attività scientifica. Nel 1875 aveva ottenuto la cattedra di ostetricia dell'Università di Pavia e dirigeva la maternità pavese quando vi giunse Giulia Cavallini. Invece di arrendersi, come tutti gli ostetrici avrebbero fatto in simili condizioni, sottoponendo la gravida al classico taglio cesareo per salvare almeno il feto, Porro riuscì a ribaltare il tragico destino della donna con l'astuzia operatoria, una semplice innovazione chirurgica che permise di salvare lei e il suo bambino. Per la prima volta, con un intervento pensato e programmato scientificamente, il parto cesareo terminava con un pieno successo e consegnava alla medicina mondiale una procedura ostetrica subito adottata in tutti gli ospedali del mondo. Tuttavia l'intervento di Porro provocava la sterilità della donna, perché l'utero era rimosso durante l'intervento. Un fatto, questo, che sollevò molte critiche contro l'operazione, tacciata di immoralità. C'era, infatti, chi sosteneva che fosse eticamente lecito mettere a repentaglio la vita della donna, a fronte delle bassissime probabilità di salvarla, pur di conservarle la capacità riproduttiva. Porro si rivolse allora al vescovo di Pavia, Lucido Maria Parocchi (poi cardinale vicario di Roma) per un parere bioetico. Il prelado rispose abilmente il quesito sostenendo che così come molti teologi tolleravano la castrazione dei giovinetti che poi andavano a cantare nei cori delle cappelle romane, in primis della Cappella Sistina, a maggior ragione si dovesse ammettere l'intervento sterilizzante di Porro eseguito per salvare due vite umane. L'operazione si diffuse con straordinaria rapidità in tutto il mondo occidentale e rimase dominante per alcuni anni, fino a quando fu superata da ulteriori progressi tecnici.

Ma quella di Porro fu una svolta radicale nella storia dell'ostetricia, la più importante mai realizzata in Italia: finalmente era capovolto il tragico destino di molte donne, il parto cesareo poteva terminare con una doppia salvezza, quella della madre e del bambino che portava in grembo. Fu anche, forse, il primo caso in cui il progresso della medicina pose i medici di fronte a nuovi problemi etici. Questo congresso vuole celebrare il centoquarantesimo anniversario del drammatico evento che ha cambiato per sempre la storia dell'ostetricia.

In the past, the outcome for women presenting obstetric complications in late pregnancy and requiring a Cesarean section would invariably have been fatal. The course of history changed dramatically in April 1876 when a twenty-five-year-old woman, Giulia Cavallini, reached the Obstetrics Clinic of San Matteo Hospital Pavia eight months pregnant. Born in Adria, the woman had met a singer from Pavia who had made her pregnant and married her on the same day she was admitted to hospital. Physical examination immediately disclosed a dramatic situation: the woman was one meter forty-eight centimeters tall and had a severely deformed pelvis that made natural delivery impossible. Edoardo Porro, professor of obstetrics at the University of Pavia, took charge of operating on the woman and tackled her clinical situation as a scientific and human challenge. Suffering from syphilis contracted in Milan during an obstetric operation on a woman with the illness, Porro was quite a character. He had fought with Garibaldi in Trentino and in Mentana near Rome before deciding to devote his life to practising obstetrics in the most deprived areas, but he still found time to pursue his research activity. In 1875, Porro had been appointed to the chair of obstetrics at Pavia University and was head of the maternity division when Giulia Cavallini appeared on the scene. Instead of giving up, as other obstetricians would have done in similar circumstances, undertaking a cesarean section at least to save the baby, Porro managed to reverse the woman's tragic destiny with surgical ingenuity, adopting a simple innovation that allowed him to save both mother and baby. For the first time, a scientifically planned and well thought-out cesarean section was fully successful and gave world medicine an obstetric procedure immediately adopted in hospitals the world over. Nonetheless, Porro's operation made the woman sterile because her uterus has been removed during surgery. This aroused much criticism as the operation was deemed immoral by those who claimed it was ethically justified to jeopardize a woman's life given the poor chances of saving her, as long as her reproductive ability was preserved. So Porro turned to the bishop of Pavia, Lucido Maria Parocchi (later cardinal vicar of Rome), for his bioethical opinion. The prelate skillfully solved the question claiming that as many theologians tolerated the castration of young men destined to be choir singers in Roman chapels, namely the Sistine Chapel, they had even more reason to allow the sterilization procedure Porro had performed to save two human lives. The surgical technique rapidly spread all over the western world and remained dominant for several years until it was overcome by further technical advances. Porro's intervention marked a radical turning point in the history of obstetrics, the most important procedure ever carried out in Italy: the tragic destiny of so many women had finally been halted and cesarean section could end by saving both the mother and her unborn child. This may also have been the first case in which medical progress posed new ethical dilemmas for physicians. This meeting celebrates the one hundred and fortieth anniversary of the dramatic event that changed the history of obstetrics forever.

MAURO BUSACCA (*Milano, Italy*)

MASSIMO CANDIANI (*Milano, Italy*)

NICOLA COLACURCI (*Napoli, Italy*)

SALVATORE DESSOLE (*Sassari, Italy*)

LUIGI FEDELE (*Milano, Italy*)

MASSIMO FRANCHI (*Verona, Italy*)

FABIO GHEZZI (*Varese, Italy*)

DINO GUASCHINO (*Trieste, Italy*)

PAOLO MAZZARELLO (*Pavia, Italy*)

CARMINE NAPPI (*Napoli, Italy*)

ROSSELLA E. NAPPI (*Pavia, Italy*)

MICHAEL ROBSON (*Dublin, Ireland*)

PAOLO SCOLLO (*Catania, Italy*)

ARSENIO SPINILLO (*Pavia, Italy*)

- 08.30-09.00 Registration
- 09.00-09.30 **Welcome and Introduction**
Arsenio Spinillo (Pavia, Italy)
- Authorities*
- PLENARY LECTURE** Presenter: *Arsenio Spinillo (Pavia, Italy)*
- 09.30-10.00 **Saving both mother and baby at the University of Pavia. A real revolution!**
Speaker: *Paolo Mazzarello (Pavia, Italy)*
- PLENARY LECTURE** Presenter: *Fabio Ghezzi (Varese, Italy)*
- 10.00-10.30 **Caesarean section - an evolving story in childbirth**
Speaker: *Michael Robson (Dublin, Ireland)*
- 10.30-11.20 **Un maestro pavese da ricordare:
Vittorio Danesino (1919-2001) - Presidente SIGO (1986-1992)**
Moderatore: *Massimo Franchi (Verona, Italy)*
- Ritratto**
Dino Guaschino (Trieste, Italy)
- Memorie in libertà**
Allievi ed Amici
- Presentazione di targa commemorativa da apporre presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'IRCC Policlinico S. Matteo Università di Pavia per ricordare l'attività della Sala Parto (1989-2013) inaugurata sotto la Sua Direzione
Rossella E. Nappi (Pavia, Italy)
- 11.20-11.50 **COFFEE BREAK**

- TAVOLA ROTONDA **Il Taglio Cesareo oggi**
Moderatori:
Paolo Scollo - Presidente SIGO (Catania, Italy)
Nicola Colacurci - Presidente AGUI (Napoli, Italy)
- 11.50-12.10 **Dati Italiani**
Salvatore Dessoie (Sassari, Italy)
- 12.10-12.30 **La realtà lombarda: dalle grandi città alla provincia**
Mauro Busacca (Milano, Italy)
- 12.30-12.50 **La Campania: una regione con una percentuale eccessiva di tagli cesarei**
Carmine Nappi (Napoli, Italy)
- 12.50-13.30 **Discussione**
Conducono:
Luigi Fedele (Milano, Italy)
Massimo Candiani (Milano, Italy)
- 13.30-14.30 **PRANZO**
- 14.30-16.00 **Guided tour of the Medical History Museum University of Pavia**

Visita guidata al Museo per la Storia dell'Università
A cura di: *Valentina Cani (Pavia)*

CONGRESS VENUE

Aula Magna
University of Pavia
Corso Str. Nuova, 65 - 27100 Pavia

WORKSHOP CHAIRMAN

Prof. Arsenio Spinillo
*Director Obstetrics and Gynecology Clinic
IRCCS S. Matteo Hospital Foundation,
Department of Clinical, Surgical, Diagnostic and Pediatric Sciences
University of Pavia*

SCIENTIFIC DIRECTORS

Prof.ssa Rossella E. Nappi
*Obstetrics and Gynecology Clinic
IRCCS S. Matteo Hospital Foundation,
Department of Clinical, Surgical, Diagnostic and Pediatric Sciences
University of Pavia
renappi@tin.it*

Prof. Paolo Mazzarello
*Full Professor of the History of Medicine
Department of Nervous System Sciences and Behavior
University of Pavia
President of the University Museum System
paolo.mazzarello@unipv.it*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Nadirex International srl

Congressi - Meeting - Comunicazione

Via Riviera, 39 - 27100 Pavia, ITALY

Tel. +39 0382 525735-14

Fax +39 0382 525736

info@nadirex.com

www.nadirex.com

ISCRIZIONE

L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria e include:

- Partecipazione ai lavori scientifici
- Kit congressuale
- Attestato di frequenza
- Pausa Caffè e Colazione di lavoro

MODALITÀ E TERMINI DI ISCRIZIONE

Il Congresso è a numero chiuso e prevede un massimo di 200 Partecipanti. Effettuare l'iscrizione entro il **10.05.2016**.

Modalità di iscrizione:

on-line: www.nadirex.com

per E- mail: info@nadirex.com

per Fax: +039 0382 525736

a mezzo posta: presso Nadirex International

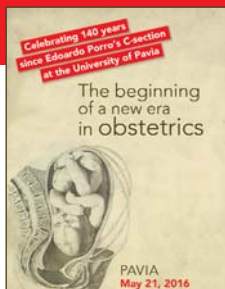
Via Riviera 39 - 27100 Pavia

La Segreteria si riserva di riconfermare l'avvenuta iscrizione.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

L'attestato di partecipazione verrà rilasciato personalmente a tutti i partecipanti regolarmente iscritti, presso il Desk della Segreteria Organizzativa, al termine del Congresso.

A series of horizontal dotted lines for writing notes, spanning the width of the page.



L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria.
Si prega di compilare e inviare la presente scheda entro il 10 Maggio 2016

Modalità di iscrizione:

on-line: www.nadirex.com

per E-mail: info@nadirex.com

per fax: 0382/525736

a mezzo posta: presso Nadirex International

Via Riviera 39 - 27100 Pavia

Cognome Nome

Luogo / Data di nascita

Codice Fiscale

Professione

Disciplina

Istituto/Divisione/Ente

Via

CAP Città Prov.

Tel. Cell.

Fax E-mail

Il sottoscritto Dott. dichiara di:

NON essere stato iscritto da Sponsor Commerciale

ESSERE stato iscritto dal seguente Sponsor Commerciale

(Aziende Farmaceutica o produttrice di dispositivi medicali):

Si ricorda che il limite massimo di crediti formativi acquisibili mediante reclutamento diretto è di un 1/3 dei crediti formativi ricondotti al triennio di riferimento e che all'atto della compilazione e trasmissione agli enti competenti del report contenente l'elenco dei partecipanti ai corsi ECM il Provider dovrà indicare negli appositi spazi il nome dello sponsor.

Firma Data

In base al D. Lgs. 196/03 autorizzo Nadirex International s.r.l. al trattamento dei miei dati personali sia in formato cartaceo sia in formato elettronico, ai soli fini dei servizi relativi all'evento compreso il rapporto con il COGEAPS e AGENAS, in relazione all'accreditamento ECM.

Accosento inoltre a ricevere l'invito dei corsi di Nadirex International s.r.l. SI NO

Firma Data

N.B. I DATI PERSONALI DEVONO ESSERE RIPORTATI IN MANIERA CHIARA, LEGGIBILE E COMPLETA, IN QUANTO SARANNO TRASMESSI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Nadirex International s.r.l.

Tel. 0382/525714 - Fax 0382/525736 - e-mail: info@nadirex.com - www.nadirex.com

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Nadirex International Srl
Via Riviera 39 · 27100 Pavia
Tel. +39.0382.525714/35
Fax +39.0382.525736
info@nadirex.com
www.nadirex.com

